

Un anno dopo l'arresto del segretario del PC cileno

A COLLOQUIO CON IL DIFENSORE DI CORVALAN

La giunta non è riuscita a formulare alcuna accusa, spiega l'avvocato Calvi - Pressione internazionale per liberare tutti i detenuti politici - Come Allende è stato commemorato nelle carceri



Un anno fa, sedici giorni dopo il colpo di Stato fascista, veniva arrestato il segretario generale del Partito comunista cileno Luis Corvalan. Da allora Corvalan ha seguito l'itinerario di sofferenza di tanti altri prigionieri politici della Giunta. Una grande campagna di solidarietà internazionale nel mondo ha esortato i governi a liberare i detenuti politici. A New York come a Mosca a Roma come a Nuova Delhi viene chiesta la sua liberazione e quella degli altri dirigenti di Unidad Popular detenuti. Anche nelle dure condizioni della prigionia Corvalan si è mantenuto sereno, integro, accusatore della dittatura. A un giornalista della rivista brasiliana "Visão" che lo intervistò nel fatiscente campo di concentramento dell'isola di Dawson, Corvalan disse: « Non temo per me stesso. Amo la vita ma non temo la morte se dovessi cadere per la mia causa. NELLA FOTO: Luis Corvalan.

L'11 settembre, alle due e mezzo del pomeriggio, il momento preciso in cui un anno prima Salvador Allende moriva alla Moneda, attaccato da un esercito di soldati e di carri armati, i detenuti politici hanno ricordato il presidente: poche parole e un minuto di silenzio, che hanno sorpreso i militari i quali non hanno potuto reagire. È uno degli episodi, della resistenza e della lotta contro la dittatura, raccontati dal professor Guido Calvi che in quei giorni era a Santiago e che ora porta in Italia una testimonianza importante su questo Cile devastato e oppresso da un anno di sanguinaria tirannia, ma anche un messaggio sul coraggio e l'incidenza dell'azione antifascista e un invito all'opinione pubblica ad accentuare la pressione sulla giunta militare per la liberazione dei prigionieri politici. Calvi, infatti, è andato in Cile per l'attività del collegio internazionale di difesa di Luis Corvalan, segretario generale del Partito comunista cileno, collegio di cui fanno parte anche lo spagnolo Ruiz Milanes, il francese Borker e l'inglese Mills.

« Non potranno processarlo »

« Dopo un anno di indagini condotte dagli inquirenti militari, nulla, assolutamente nulla di illecito è emerso a carico di Corvalan », ci ha detto il giurista italiano che abbiamo incontrato prima della conferenza stampa che ha tenuto ieri a Roma. « Il suo pensiero, e la sua attività pubblica, ogni sua decisione e tutti i suoi atti sono sempre stati limpidi, e coerenti. La giunta ha voluto indagare anche sulla sua vita privata e risultata che Corvalan non possedeva neppure la casa in cui abitava. È un detenuto politico imputabile solo per la sua militanza comunista, per la sua fede nella democrazia, per la sua battaglia per la libertà. Per questo i militari non potranno e non vorranno processarlo ».

« Anzi - aggiunge Calvi - credo che loro interesse sia di liberarlo al più presto, ma paradossalmente il problema consiste nell'accettare la decisione di liberazione. Voglio dire che l'innataccabilità dell'uomo Corvalan, la pressione ovunque sempre crescente delle forze democratiche, lo stesso che si è sollevato in tutto il mondo a favore della libertà, e che si trova sia all'interno che all'esterno del paese impongono la liberazione di Corvalan. Pinochet nel suo rozzo e infantile discorso dell'11 settembre ha dovuto piegarsi a tutto ciò e promettere la rimessa in libertà dei detenuti ».

Calvi si riferisce alla proposta di scambio internazionale avanzata dal generale golpista, proposta di cui però « non esiste alcuna condizione », poiché non ha alcun valore sul piano del diritto internazionale. Si tratta di « un ricatto che ha la pretesa di essere una provocazione internazionale. O meglio è solo un po' di fumo per nascondere la necessità della liberazione di Corvalan ».

« Il problema non è facile. In Cile ci sono oltre diecimila detenuti politici e i responsabili dei partiti democratici stanno valutando una misura estrema, le decisioni da prendere. Per quanto riguarda la decisione personale di Corvalan, egli mi ha detto che, così come per altri dirigenti di Unidad Popular, intende uscire dal carcere dopo la liberazione di tutti gli altri compagni ».

Pinochet ha anche parlato di espulsione dal Cile.

« Questo processo di concentrazione monopolistica che mostra come i generali abbiano raggiunto i loro obiettivi, e quanto tempo dovrà ancora durare questa dittatura fascista, se ne possono comprendere le ragioni esaminando la situazione interna cilena ».

Il golpe ha avuto come effetto una rapida concentrazione monopolistica. Ora il 55% del reddito nazionale è nelle mani del 2% della popolazione. La dittatura è il 26%. Si può dire che la borghesia capitalistica cilena e l'imperialismo americano, che hanno voluto, preparato e attuato il golpe, abbiano raggiunto i loro obiettivi. E' sottinteso che il golpe è stato organizzato da un gruppo ristretto di generali fascisti quanto voleva, sembra essere propensa a sbarazzarsi allo scopo di avere una maggiore credibilità internazionale, pur mantenendo i rapporti sociali e economici. Sarebbe una « civilizzazione » della dittatura fascista. « Questo processo di concentrazione monopolistica che mostra come i generali abbiano raggiunto i loro obiettivi, e quanto tempo dovrà ancora durare questa dittatura fascista, se ne possono comprendere le ragioni esaminando la situazione interna cilena ».

L'isolamento della dittatura

Questa crisi - aggiunge Calvi - ha anche provocato ripercussioni nell'isolamento internazionale della giunta. « Mentre ero a Santiago il prezzo del rame che, come diceva Allende, è il salario del Cile, ha subito un calo pauroso, passando, alla borsa di Londra, da 83 punti a 62 in pochi giorni. E' ciò che ha provocato lo stato di guerra interno allo stato d'assedio? ».

« Questa è un'altra prova della meschinità furbesca dei generali fascisti. Pinochet nel discorso dell'11 settembre ha annunciato la fine dello stato di guerra. In realtà non è cambiato assolutamente nulla in quanto, appena pochi giorni prima, con i decreti legge 660 e 661 la giunta equiparava lo stato d'assedio allo stato di guerra. L'unica conseguenza rilevante è che il cambiamento potrà costringere finalmente la magistratura ordinaria a rivedere le sue funzioni giurisdizionali finora illegalmente delegate ai giudici militari ».

Calvi conclude dando una notizia positiva, segno dell'indebolimento della pressione internazionale sulla giunta cilena. Dalle ultime informazioni che ha ricevuto risulta che da alcune settimane ai detenuti politici è riservato un trattamento più umano.

Renzo Foa



Dimostrazioni a favore del Frelimo represses duramente nel Sud Africa

DURBAN (Sud Africa), 26. L'inizio della lotta armata nel Mozambico. La polizia ha caricato i dimostranti con i cani e ha operato numerosi arresti. Tra i prigionieri sono padre Castro Mayatula, presidente della « Convenzione dei popoli neri », uno dei dirigenti della SASO, Lokotia, e il dirigente sindacale negro Mbanda. Decine di persone sono state sazzanate dai cani poliziotto lanciati contro loro dagli agenti e sono stati ricoverati in ospedale. Inoltre il direttore del « Daily News », quotidiano del

del decimo anniversario dell'inizio della lotta armata nel Mozambico. La polizia ha caricato i dimostranti con i cani e ha operato numerosi arresti. Tra i prigionieri sono padre Castro Mayatula, presidente della « Convenzione dei popoli neri », uno dei dirigenti della SASO, Lokotia, e il dirigente sindacale negro Mbanda. Decine di persone sono state sazzanate dai cani poliziotto lanciati contro loro dagli agenti e sono stati ricoverati in ospedale. Inoltre il direttore del « Daily News », quotidiano del

la sera di Durban, Pat O'Malley, è stato arrestato ieri sera sotto l'accusa di aver menzionato la dimostrazione nel suo giornale e così aver violato la legge che vieta le riunioni « sovversive ». Dal canto suo, il giornale nazionalista « Die Transvaler » annuncia che la polizia di Pietersburg, nel Transvaal settentrionale, ha disperso una manifestazione di studenti neri della SASO nel campo sportivo dell'Università, negra del nord.

In occasione della visita del premier ungherese

DISCORSO DI BREZNEV SULLO SVILUPPO DELLE RELAZIONI USA-URSS

Il leader sovietico per il mantenimento di contatti « a fine di consolidare la pace, la fiducia reciproca e i rapporti di buon vicinato tra i due paesi » - « Identità di vedute » tra Mosca e Budapest

Dalla nostra redazione

MOSCA, 26. Sviluppo dei rapporti sovietico-americani e situazione a Cipro sono stati i punti centrali di un discorso pronunciato ieri sera da Leonid Breznev nel corso di un ricevimento offerto in onore di una delegazione ungherese di partito e di governo, guidata da Janos Kadar, in visita ufficiale nella capitale sovietica.

Il recente mutamento dell'amministrazione negli Stati Uniti - ha detto il segretario generale del PCUS - ha suscitato una viva attenzione nel mondo. E' sottinteso che il recente mutamento dell'amministrazione negli Stati Uniti - ha detto il segretario generale del PCUS - ha suscitato una viva attenzione nel mondo. E' sottinteso che il recente mutamento dell'amministrazione negli Stati Uniti - ha detto il segretario generale del PCUS - ha suscitato una viva attenzione nel mondo.

« Dopo aver affermato che nell'URSS si apprezza lo sviluppo delle relazioni sovietico-americane alle quali, per note ragioni, attribuiamo grande importanza ».

« Il segretario generale del PCUS aveva iniziato il suo discorso esprimendo apprezzamento per « la politica internazionale del Partito socialista americano ».

« Per quanto riguarda il problema di Cipro, Breznev lo ha definito « problema essenziale » la cui soluzione è urgente. E' sottinteso che il recente mutamento dell'amministrazione negli Stati Uniti - ha detto il segretario generale del PCUS - ha suscitato una viva attenzione nel mondo.

po, il mondo ha potuto vedere ancora una volta il ruolo pericoloso che il blocco militare della Nato assolve nella vita internazionale, ha potuto constatare quanto la natura stessa del blocco, le sue principali scelte politiche siano incompatibili con gli interessi della libertà, dell'indipendenza e della sicurezza del popolo ».

« Breznev, ha aggiunto: « Cipro è la ragione per la quale ci siamo riuniti per la dichiarazione fatta dal presidente Gerald Ford circa l'intenzione di continuare la politica dei rapporti tra i nostri paesi nella stessa direzione. Dal canto nostro, noi abbiamo dichiarato al presidente degli Stati Uniti che il mantenimento dei contatti al fine di consolidare la pace, la fiducia reciproca e i rapporti di buon vicinato tra i due paesi ».

« Il segretario generale del PCUS aveva iniziato il suo discorso esprimendo apprezzamento per « la politica internazionale del Partito socialista americano ».

« Per quanto riguarda il problema di Cipro, Breznev lo ha definito « problema essenziale » la cui soluzione è urgente. E' sottinteso che il recente mutamento dell'amministrazione negli Stati Uniti - ha detto il segretario generale del PCUS - ha suscitato una viva attenzione nel mondo.

« Il segretario generale del PCUS aveva iniziato il suo discorso esprimendo apprezzamento per « la politica internazionale del Partito socialista americano ».

le anche per lo sviluppo delle relazioni sovietico-americane alle quali noi attribuiamo una grande importanza », per l'Europa per la quale « stiamo molto importante che la terza fase della conferenza per la sicurezza e la cooperazione si tenga al più presto ed al vertice » e per la questione di Cipro per la quale noi consideriamo le proposte sovietiche realiste e accettabili.

« La delegazione ungherese diretta da Kadar era arrivata ieri a mezzogiorno accolta calorosamente dai dirigenti sovietici e dalla popolazione di Mosca. I colloqui tra le due parti, cominciati ieri, sono proseguiti oggi e si sono svolti « nell'interesse del consolidamento della comunione di vedute e di amicizia fraterna, di comprensione reciproca totale e di franchezza ». Su tutte le questioni affrontate, aggiunge il comunicato, si è avuta « una totale identità dei punti di vista e delle posizioni ».

« Le due delegazioni (quella sovietica e diretta da Breznev) hanno esaminato diversi problemi internazionali ed hanno rivolto una attenzione particolare alla cooperazione tra i due paesi ed i due partiti, e nell'interesse del consolidamento della comunione di vedute e di amicizia fraterna, di comprensione reciproca totale e di franchezza ».

« Il segretario generale del PCUS aveva iniziato il suo discorso esprimendo apprezzamento per « la politica internazionale del Partito socialista americano ».

« Per quanto riguarda il problema di Cipro, Breznev lo ha definito « problema essenziale » la cui soluzione è urgente. E' sottinteso che il recente mutamento dell'amministrazione negli Stati Uniti - ha detto il segretario generale del PCUS - ha suscitato una viva attenzione nel mondo.

Il no di Bonn sui prezzi agricoli

(Dalla prima pagina)

Schmidt. Le organizzazioni agricole di questi stessi paesi hanno duramente reagito alla notizia: come è noto esse erano insoddisfatte dello stesso 5% di aumento dei prezzi agricoli stabilito dal ministero CEE (chiedevano un minimo del 10%). La stessa « Bauernverband », organizzazione agricola della Germania federale, accusa immediatamente la decisione del gabinetto Schmidt di « irresponsabilità sul piano interno ed europeo ».

Più caute, fino ad ora, le reazioni francesi, anche se appaiono evidenti le decisioni di Schmidt implicano uno scontro diretto soprattutto fra Parigi e Bonn. Apprendiamo, a questo proposito, che un lungo colloquio telefonico è avvenuto questo pomeriggio fra il presidente francese Giscard, ed il suo collega tedesco, Schmidt. Non sarà facile che occorre agire fra i due paesi si possano comunque calmare con un solo colpo di telefono.

Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Il fatto stesso che il motivo centrale dello scontro di questi giorni sia costituito da un nuovo accordo sul piano comunitario, indica chiaramente che una revisione di fondo è maturata. Tali aiuti costituiscono, al di là delle intenzioni del governo, che il nuovo accordo di bilancio è una nuova via per la politica agricola CEE, una volta che se ne superi il carattere per ora « nazionale » in favore di un « comunitario ».

« Che cosa accadrà se mercoledì il Consiglio non raggiungerà all'unanimità un nuovo accordo sul piano comunitario? È stato precisato negli ambienti della Commissione, se l'accordo di venerdì diviene inesistente, rimarranno in vigore i prezzi agricoli fissati ancora nel marzo scorso. Si può facilmente prevedere, in questo caso, una ulteriore disgregazione del mercato « comunitario ».

« Il fatto stesso che il motivo centrale dello scontro di questi giorni sia costituito da un nuovo accordo sul piano comunitario, indica chiaramente che una revisione di fondo è maturata. Tali aiuti costituiscono, al di là delle intenzioni del governo, che il nuovo accordo di bilancio è una nuova via per la politica agricola CEE, una volta che se ne superi il carattere per ora « nazionale » in favore di un « comunitario ».

« Che cosa accadrà se mercoledì il Consiglio non raggiungerà all'unanimità un nuovo accordo sul piano comunitario? È stato precisato negli ambienti della Commissione, se l'accordo di venerdì diviene inesistente, rimarranno in vigore i prezzi agricoli fissati ancora nel marzo scorso. Si può facilmente prevedere, in questo caso, una ulteriore disgregazione del mercato « comunitario ».

La visita di Leone negli USA

(Dalla prima pagina)

« Il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

scapito della Francia, impone una politica deflazionistica indifferente ad indifferenza anche agli altri paesi senza tener conto delle disparità strutturali, e così via) quel che è certo è che una ferma richiesta di revisione del ruolo della politica agricola comunitaria deve essere sostenuta dai rappresentanti del governo italiano.

« Il fatto stesso che il motivo centrale dello scontro di questi giorni sia costituito da un nuovo accordo sul piano comunitario, indica chiaramente che una revisione di fondo è maturata. Tali aiuti costituiscono, al di là delle intenzioni del governo, che il nuovo accordo di bilancio è una nuova via per la politica agricola CEE, una volta che se ne superi il carattere per ora « nazionale » in favore di un « comunitario ».

« Che cosa accadrà se mercoledì il Consiglio non raggiungerà all'unanimità un nuovo accordo sul piano comunitario? È stato precisato negli ambienti della Commissione, se l'accordo di venerdì diviene inesistente, rimarranno in vigore i prezzi agricoli fissati ancora nel marzo scorso. Si può facilmente prevedere, in questo caso, una ulteriore disgregazione del mercato « comunitario ».

« Il fatto stesso che il motivo centrale dello scontro di questi giorni sia costituito da un nuovo accordo sul piano comunitario, indica chiaramente che una revisione di fondo è maturata. Tali aiuti costituiscono, al di là delle intenzioni del governo, che il nuovo accordo di bilancio è una nuova via per la politica agricola CEE, una volta che se ne superi il carattere per ora « nazionale » in favore di un « comunitario ».

La visita di Leone negli USA

« Il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

Provocazione fascista alla Camera

(Dalla prima pagina)

« Il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

Importante accordo tra URSS e Finsider

(Dalla prima pagina)

« Il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

Una campagna di aiuti al Bangladesh colpito dalle inondazioni

« Il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?

« Ma se il no può essere valido la RFT si affrettò a dire che il no di Bonn è un fatto che non può di quindi difficile, per non dire impossibile, che la Francia il « sopprima ».

« Per « riattivare » l'accordo di venerdì scorso Bonn chiede infatti la Germania federale, che dire allora del fatto che la politica agricola comunitaria, congiuntamente alla incappata e ostiva volontà delle autorità di governo, ha invece determinato un deficit alimentare gravissimo nella bilancia commerciale italiana, oltre allo smobilimento delle campagne, all'aumento vertiginoso dei prezzi, alla distruzione di ingenti surplus di alcuni prodotti ecc.?